I.I.S.S. Alfano da Termoli

Il Folle VOLO

ANNO IV - GENNAIO 2021

ADOLESCENZA
Velocità della luce

Maddalena Vernacchia

Nuovo anno, nuovi problemi... questa è la vita ragazzi e, a proposito di problemi, sta arrivando quel giorno in cui cuori e cioccolatini non sono mai abbastanza: San Valentino!! Non ho ancora capito se è un giorno davvero appassionante o è soltanto un pretesto per mettere qualche storia sui social con il/la proprio/a Valentino/a. Non ho ancora capito se noi ragazzi lo festeggiamo perché siamo davvero innamorati o perché non vogliamo far vedere agli altri che la relazione in cui siamo è, in fondo, soltanto un motivo per non stare da soli ma avere qualcuno a fianco. Ormai non si è più in grado di stare da soli, si è sempre in cerca di qualcuno con cui passare il resto della vita o i prossimi due mesi perché stare da soli, tradotto al giorno d'oggi, vuol dire essere brutti o sfigati. L'amore non è una scusa, non è un qualcosa che puoi decidere tu, succede e basta ma, fino ad allora, non struggerti perché non hai nessuno che ti ama. Che poi siamo solo adolescenti, cosa ne possiamo capire dell'amore? Credo che a tutti piaccia darsi i baci di nascosto per non farsi scoprire dai genitori o andare a una bella cena romantica, ma io dico che, se perdi il tuo tempo a cercare invano queste cose, ti perdi tutto il bello di questi anni. Non siamo noi quelli delle rumorose feste fino all'alba e del tanto desiderato cornetto delle cinque di mattina? L'unica cosa che vogliamo fare è divertirci, vivere alla velocità della luce e io dico che abbiamo tutto il tempo a disposizione per amare.

ADOLESCENZA
L'amore per noi ragazzi

Jessica Biondelli

San Valentino è il giorno dell'amore. Amore: cinque semplici lettere, ma un grande significato. Ti sei mai chiesto cos'è l'amore? Esistono tante forme di amore, come l'amore per la propria famiglia, quello per il/la proprio/a fidanzato/a, e anche l'amicizia che è una forma di amore. Noi ragazzi abbiamo paura di innamorarci, forse perché abbiamo paura di rimanere delusi. Forse oggi la parola "TI AMO" viene usata in modo errato, spesso viene detta perché l'altra persona prova davvero questo sentimento per noi, altre volte viene detta senza che lo si provi realmente. C'è la paura di non essere ricambiati e ciò ci frena a provarlo. Nel Simposio, Platone distingue l'amore volgare dall'amore celeste. L'amore volgare è l'amore che si lega a "cosa peritu-

SOMMARIO

Velocità della luce	pag. 1
L'amore per noi ragazzi	pag. 1
Beastars	pag. 2
Amore non corrisposto	pag. 2
Sguardi d'amore	pag. 3
L'amore e noi, nel 2021	pag. 3
Il colpo fatale	pag. 3
Il potere dell'amore	pag. 4
Accettiamo l'amore che pensia-	pag. 5
Attraverso te amo me stessa e	pag. 5
Chi ama non sa mai quello che	pag. 5
Amore, maternità e covid Intervi-	pag. 5
Amare	pag. 6
Qual è o qual è?	pag. 6
La più bella leggenda d'amore	pag. 6
Musica + Amore = U	pag. 7
Una supplica di amore	pag. 7
Joe Biden presidente	pag. 7
Una rivoluzione che cambiò la	pag. 8
Lo sport e l'amore	pag. 8
L'amore nel mondo dei videoga-	pag. 9

SEGNALAZIONI
Il giornale della scuola, lo leggiamo…
e lo scriviamo insieme.
Sei bravo/a a disegnare? Vuoi finire nella prima pagina del prossimo numero? Inviaci il tuo disegno a
eleonora_disalvo@yahoo.it
Tema: **felicità**

ra", qualcosa che è destinato a morire e a corrompersi, come l'aspetto esteriore. L'amore celeste, invece, si lega a "cosa imperitura", cioè l'anima e l'interiorità. Soprattutto noi ragazzi tendiamo verso un amore volgare, legato all'aspetto fisico, come se per amare una persona sia necessario che lei sia bella, che rispetti i canoni estetici imposti dalla società, come se, senza bellezza, non possa esserci amore. Bene ragazzi, questo, più che amore, è infatuazione, o più semplicemente chiamata "attrazione fisica", che sicuramente ha una sua importanza in una relazione, ma è necessario che ci sia anche altro. L'amore è fiducia, l'amore è presenza, l'amore è complicità, è felicità, gioia, rispetto, voglia di stare insieme a quella persona, voglia di condividere con quella persona momenti tristi, difficili e felici. L'amore non si professa, l'amore si dimostra, si sente dentro, è un'emozione talmente forte che è quasi impossibile tenersela dentro e, per quanto una persona voglia nasconderlo, basta uno sguardo per far capire cosa si prova, i cosiddetti "occhi che brillano". L'amore celeste esiste ed è qualcosa verso cui tutti dovremmo tendere. Non accontentatevi degli amori mediocri, l'esperienza dell'amore vero è cruciale per l'esistenza, quindi non bisogna perderla per accontentarsi di poco perché significherebbe rendere inaccessibili parti di noi che solo l'amore vero può rivelarci. Ricominciamo a credere in questo sentimento, ricominciamo ad AMARE, perché vi posso assicurare che è una cosa bellissima.

Anime

Beastars

Renzo Iantomasi

"Restare inoffensivi, eh? Però, purtroppo, questa è una cosa impossibile. Finché esisterà l'istinto a questo mondo, sarà inevitabile soffrire e far soffrire gli altri"

Haru, da Beastars

In un mondo di animali antropomorfi, dove gli erbivori vivono con la perenne paura di poter essere divorati da qualche carnivoro poco educato, l'istinto è, ovviamente, una natura con cui ci si deve confrontare quotidianamente. Haru lo sa bene, purtroppo. Si muove ogni giorno in una scuola dove viene screditata da tutti per il suo aspetto di infimo esemplare di coniglia nana e per voci messe in giro su di lei senza alcun apparente motivo. L'unico che trova normale rapportarsi con lei come fa con i suoi amici di tutti i giorni è un silenzioso lupo, Legoshi, che non tiene molto a farsi notare nella scuola, ed anche lui è spesso messo alla prova dal suo istinto carnivoro. Conosce Haru dopo uno spiacevole avvenimento e per puro errore: il più bell'errore che gli sia mai capitato. Nasce così un'intrecciata storia sentimentale tra i due, in modo totalmente casuale, e a far da teatro ci sono i vari personaggi che i due incontrano e con cui si scontrano anche, come Juno, una lupa che nutre dei forti sentimenti per lui, Gouhin, un panda gigante che aiuterà il lupo e gli farà quasi da psicologo, o ancora, Louis, Beastar della scuola, conosciuto e idolatrato da tutti, o quasi. Tutti questi porteranno ad un epilogo fin troppo incalzante, che affonderà le radici per una seconda stagione, già in corso.

L'anime, frutto di un adattamento del manga, scritto e disegnato da Paru Itagaki, è un fantasy sentimentale e psicologico, apprezzato particolarmente sia dal pubblico sia dalla critica, non solo per la trama in sé, ma soprattutto per la particolare tecnica 3D in cui è stato adattato, che gli è valso il premio di "*Miglior anime in computer grafica" ai GC Awards 2019.*

L'opera, che consiglio anche ai veterani del campo per il suo stile innovativo, è disponibile su Netflix in 12 episodi.

Arte

Amore non corrisposto

Marina Santagata

Roma, Galleria Borghese. Gian Lorenzo Bernini traduce in scultura un episodio de *Le Metamorfosi di Ovidio.* La ninfa Dafne si ribella all'amore del dio greco della musica Apollo. Per sfuggire a questo amore non corrisposto la ragazza chiede aiuto al padre Peneo che, per aiutarla, la trasforma in una pianta di alloro (in greco antico *daphne* significa appunto "alloro") nel momento in cui sta per essere afferrata. Gli antichi ritenevano che l'alloro possedesse proprietà profilattiche, infatti, una volta che Dafne viene trasformata in albero, pur essendo immobile, si sottrae ai baci di Apollo. Si deduce che le creature divine, tanto quanto un umano, non riescano a resistere all'amore, che colpisce chiunque, in quanto possono essere iraconde e livorose.

Il marmo della scultura è lavorato e lisciato a tal punto da divenire una membrana sottile del tutto simile alla pelle e riesce a comunicare la sensazione del movimento.

Il messaggio tratta di amore: è inutile porre in atto tentativi di conquista se l'essere amato non ricambia i medesimi sentimenti. Ció porta al rispetto del prossimo che, qualunque sia la sua scelta, va rispettato. L'amore mai realizzato è un'esperienza alquanto comune, metabolizzarne l'impossibilità richiede un contenimento emotivo che solo il tempo può offrire. Non si sceglie di amare e non sempre si sa come farlo; la razionalità, in questi casi, è quasi assente. Amare è un'armonia complessa, e noi siamo esseri complessi in cerca di amore.

Attualità

Sguardi d'amore

Daniela Vicanolo

Spesso, in particolare durante questa pandemia, abbiamo imparato a focalizzarci sullo sguardo. Abbiamo dovuto imparare a parlare e far trasparire le nostre emozioni, i nostri sentimenti attraverso gli occhi, poiché il resto del nostro viso era (e continua ad essere) coperto dalla mascherina; però sappiamo anche che a volte uno sguardo conta più di mille parole.
A mio parere esistono molti tipi di sguardi, tutti differenti l'uno dall'altro che però, per qualche assurdo motivo, hanno anche una connessione. A tutti, infatti, almeno una volta nella vita è capitato di comprendere a fondo ciò che il nostro interlocutore volesse dire, senza che però avesse emesso un fiato. Ecco, quella per me è intesa, è una forma di amore.
L'amore è un po' come gli sguardi: ha varie sfaccettature, non si può ammettere che ne esista una sola forma, unica e inimitabile. Può essere l'amore di una mamma, dal quale nessuno può sfuggire; può essere l'amore platonico che fortifica un'amicizia; e il più classico, ma mai scontato, di tutti è quello tra amanti.
Sono mille sensazioni che si fondono in una sola. Le permetti di inondarti il cuore, ti fa capire di non essere sola, di poter essere coccolata da un bacio, da un abbraccio e, molto probabilmente, ti fa anche perdere la testa, ma ti lascia un segno, cambiandoti l'esistenza.
Nella vita in generale, ma soprattutto durante i periodi più oscuri e complicati, è essenziale amare e lasciarsi amare, in modo tale da avere una spalla su cui piangere e una da poter porgere; così da essere certi di avere sempre qualcuno con cui ridere e scherzare e al tempo stesso da far sorridere.
L'amore di fatti è anche questo: complicità e reciprocità.

Attualità

L'amore e noi, nel 2021

Beatrice Lemme

Nel XXI secolo si brandiscono all'aria tante libertà, si pensa che il nostro livello evolutivo sia invidiabile sotto tutti gli aspetti; ma, come vedremo brevemente oggi, in ambito sentimentale siamo davvero indietro.
E sì, perché non sembriamo aver fatto chissà quali passi in avanti da un Leopardi o un Dante; almeno secondo alcune evidenze che emergono dal lavoro dello studioso Zygmunt Bauman.
Qual è il contesto in cui ci troviamo ad amare oggi? Una società liquida, secondo Bauman, il cui aggettivo sta a connotare una realtà umana e relazionale caratterizzata da incertezza, precarietà ed instabilità.
Quali influenze assorbiamo nel nostro modo di concepire l'amore? L'influenza dei social e delle sue regole invisibili, che si insinuano nelle nostre coscienze andando a creare un iter dell'amore, che, a conti fatti, non esiste.

Ma per noi è fin troppo scontato che si debbano seguire certi passaggi: il follow su Instagram, i like tattici e via dicendo.
Come si comporta una persona innamorata nel 2021? Non si sa. Purtroppo, anche qui la nostra società ci ha posto davanti a realtà molto difficili, come la violenza sulle donne.
Sembra che l'uomo non sappia più riconoscere i limiti dell'amore e che quest'ultimo venga scambiato con deviati ed estremi meccanismi sentimentali, come l'ossessione, le manie di controllo e la gelosia maniacale. Tuttavia, come ci ricorda Bauman, queste problematiche affettivo-sociali non cadono dal cielo, ma sono frutto dell'istituzione dell'amore in un contesto fortemente patriarcale, che ci trasciniamo da sempre.
Che amore esiste oggi? Fortunatamente siamo andati avanti in qualcosa. La società si è finalmente aperta a riconoscere varie forme di amore e di relazioni, la comunità lgbt+ sta prendendo voce per dare spazio a tutte le espressioni dell'amore e le sue declinazioni, che sono state rigettate e condannate per secoli.
Conclusioni? Possiamo dire che l'amore non è solo un percorso individuale, ma comprende anche il grande cammino con cui la società civile lo declina e lo vive tutti i giorni; non sappiamo se mai ci sarà un traguardo, ma io e Bauman auspichiamo che l'uomo riesca almeno a viverlo al meglio delle sue possibilità.

Cronista della storia

Il colpo fatale

Mario Paladino

Il 28 giugno 1914, a Sarajevo, un nazionalista serbo-bosniaco appartenente al movimento *Giovane Bosnia* uccide l'arciduca Francesco Ferdinando. L'impero austro-ungarico a quel tempo occupava territori abitati da popolazioni completamente diverse tra loro, che mal sopportavano il governo di una dinastia da cui non si sentivano affatto rappresentate. Molti ritengono che l'uccisione dell'arciduca sia stata la causa scatenante della Grande Guerra, ma è più corretto sostenere che questo episodio fu la goccia che fece traboccare il vaso. Infatti, in Europa già erano stati macchinati i piani bellici più ingegnosi, e l'assassinio dell'arciduca non fu altro che un *casus belli*, e un evento che compromise la strategia messa a punto dai tedeschi, che avevano approntato un piano "infallibile", il cosiddetto piano Schlieffen. La Grande Guerra fu il primo evento bellico mondiale che coinvolse al fronte milioni, e non più

migliaia, di uomini. Le armi adoperate erano micidiali, e, conseguentemente, anche la salute mentale dei soldati nelle trincee ne risentiva terribilmente. Il rumore assordante e ininterrotto delle mitragliatrici, i boati mostruosi dei cannoni, il rumoreggiare sinistro dei bombardieri tedeschi, distinguibili per le loro caratteristiche e minacciose croci nere. Come angeli della morte, questi aerei da combattimento solcavano i cieli a velocità elevatissime, seminando morte ovunque, anche tra i civili. Le cifre totali della prima guerra mondiale fanno impallidire, perché mai nella storia vi furono morti così numerosi, e mai nella storia furono uccise così tante persone in un intervallo di tempo piuttosto "breve", nell'arco di pochi anni. Le acquisizioni territoriali non furono peraltro così grandiose, a fronte dello spaventoso numero dei caduti.

Film

Il potere dell'amore

Alessia Cesari

Perdersi per poi ritrovarsi, lasciarsi andare per poi ritornare, farsi male per poi ricucirsi le ferite. Tutte le azioni hanno delle conseguenze, ogni cosa si fa per un motivo preciso, tutto è voluto per una ragione. Tutto tranne l'amore, quel sentimento che bussa alla tua porta quando meno te lo aspetti pretendendo di avere il controllo del tuo cuore e delle tue emozioni. E tu lo lasci entrare ignaro di tutto quello che succederà, di quanto ti farà star bene, di quanto ti consumerà fin quando non rimarrà più niente. Lui avrà preso tutto di te lasciando un vuoto enorme, che può essere colmato solo da altro amore. Ed è da questo momento che l'amore diventa una dipendenza, come una droga. Non puoi più farne a meno, ne vuoi sempre di più. Può farti star meglio come può farti ancora più male. A volte ti aiuta, ti rende felice e ti completa ricolmando quel vuoto. Altre volte crea solamente una voragine più grande e più difficile da colmare. Ma ha lui il controllo, tu non puoi fare più niente. L'amore è un rischio, una scommessa, una lotta a cui si partecipa accettando le regole e le conseguenze. AMORE… una parola così piccola per contenere così tante emozioni. Non si può descrivere, bisogna provarlo sulla propria pelle, sentirlo fino in fondo, farlo scorrere nelle vene e farsi consumare da esso.

Ma qual è il modo migliore per professare e capire l'amore se non con un film? Con uno di quelli che ti fa rimanere col fiato sospeso fino all'ultimo, attaccato alla poltrona per ore e ore, che ti fa piangere e sorridere allo stesso tempo. Uno di quei film che riesce a farti provare tutte queste sensazioni nell'arco di poche ore. Ma, in fondo, anche nei film l'amore presenta tutte e due le facce della medaglia: felicità e passione da una parte e dolore e paura dall'altra. *"Io prima di te"* è la perfetta combinazioni delle due parti dell'amore. Questo film racconta la storia Louisa Clarke, una ragazza di 26 anni con zero sogni nel cassetto che si accontenta di vivere alla giornata, lavorando presso la caffetteria del paese. Fidanzata con Patrick, ha un carattere solare ed eccentrico, cosa che si manifesta anche nel suo modo di vestire particolare e del tutto fuori dagli schemi. Quando perde l'impiego, si ritrova suo malgrado ad accettare l'offerta di lavoro dei Traynor che cercano una compagnia per il figlio William. Il giovane trentenne, a causa di un incidente stradale, è paralizzato dal collo in giù e vive un'esistenza lontana anni luce da quella a cui era abituato. Questo lo rende scontroso e irascibile e, soprattutto, lo porta a concedersi solo altri sei mesi di vita, al termine dei quali ha intenzione di recarsi in Svizzera alla clinica Dignitas per il suicidio assistito. L'arrivo di Louisa rappresenta una vera e propria ventata di freschezza e il loro legame si rafforzerà così tanto da farli innamorare l'uno dell'altra. Louisa, venuta a conoscenza delle intenzioni di William, vuole fargli cambiare idea a tutti i costi. A questo scopo organizza varie uscite per fargli capire che la vita può ancora essere bella. Nonostante tutto però, i suoi sforzi risultano vani. William compie con lei il suo ultimo doloroso viaggio. Louisa, da parte sua, uscirà cambiata da quest'esperienza, più forte e propositiva e, soprattutto, consapevole delle sue potenzialità.

Eccolo il vuoto di cui parlavo prima, quel vuoto che pensiamo non si possa più riempire. Eppure eccola là, Louisa Clarke, pochi mesi dopo la morte dell'amore della sua vita che gira per le strade di Parigi con le sue bellissime calze a righe mentre legge la lettera che Will le ha scritto prima di morire. Il vuoto che si crea alla fine di un amore non rende questo sentimento vano, anzi, Louisa Clarke riempirà sempre questo vuoto con le bellissime emozioni provate quando era con Will. E non rimpiangerà niente, nemmeno un secondo, non si pentirà mai di aver rischiato per amore. Perché è questo quello che si fa quando si ama: ci si mette in gioco, si abbassano tutte le barriere create per proteggersi, si è vulnerabili sì, ma di certo non deboli.

Mi correggo, l'amore non è una droga, ma una semplice medicina che riesce a renderci felici anche quando tutto va storto. Si sa, per essere felici bisogna soffrire un po' ma, quando si parla di amore, la sofferenza passa in secondo piano perché è questo che riesce a fare l'amore.

"Tu sei più o meno l'unica cosa che mi fa desiderare di svegliarmi."

Signori e signore, ecco a voi il potere dell'amore…

Film

Accettiamo l'amore che pensiamo di meritare

Giulia La Torre

"Accettiamo l'amore che pensiamo di meritare"; la prima volta che ho ascoltato questa frase, tratta dal film Noi siamo infinito, sono rimasta subito colpita dalla veridicità di essa, da quanto spieghi gran parte dei comportamenti che noi abbiamo. Il film stesso da cui ho estrapolato la frase è molto emozionante e vero come pochi. Nessuno dei personaggi ha una vita facile: Charlie, il protagonista, è un ragazzo con tante difficoltà psicologiche, reduce da abusi nell'infanzia, ha difficoltà a trovare nuovi amici; nonostante ciò, trova conforto in un nuovo gruppo di amici che lo accoglie; si innamora subito di Jo, una ragazza meravigliosa che però ha una brutta reputazione nella scuola; Patrick invece è omosessuale ed ha una relazione con un suo compagno di scuola che nasconde la sua natura a tutti gli altri e deve nascondersi per essere veramente se stesso. Insomma, tutto il film descrive delle situazioni che sono frequenti e normali nel mondo reale, ma che molto spesso non vengono raccontate per creare delle storie perfette, che fanno desiderare alle persone che le guardano di far parte di esse, oppure che convincono queste persone di non essere abbastanza solo perché non hanno una vita "perfetta": ed è qui che ritorna la frase citata all'inizio. La verità è che nessuno dovrebbe convincersi di meritare un certo tipo di amore, perché non è così che funziona. L'amore lo si può trovare ovunque, specialmente nelle piccole cose: nei tramonti, nei cieli stellati, nei sorrisi delle persone, in una passione, in un figlio, in un genitore, in un amico, in una canzone, in un libro; la verità è che si trova intorno a noi, ma spesso non ce ne accorgiamo perché pensiamo che esista solo l'amore convenzionale. Quindi il mio pensiero è che si dovrebbe cercare e assaporare l'amore che si trova attorno a noi e non dare nulla per scontato, vivere ogni singolo giorno consapevoli di essere validi e amati dall'universo.

Fotografia

Attraverso te amo me stessa e amo il mondo

Camilla Bonanese

L'arte d'amare è offrire uno scalino,
è aiutare a trovare un rifugio nel tuo cuore.
L'arte d'amare è un compito difficile,
è la capacità di dare tutto senza
chiedere niente e di non desiderare
altro che la felicità dell'essere amato.

Frasi d'autore

Chi ama non sa mai quello che ama...

Chiara Caserta

È la festa dell'amore.
La festa di chi ama una persona, di chi ne ama due, e di chi ama il mondo intero. È la festa di chi ama anche se stesso.
Non esiste un modo universale di definire tutto questo. Ognuno ne ha una concezione diversa e lo vive in modo diverso, ma tutti ne riconoscono l'esistenza.
Si tratta di un fenomeno misterioso; reazione chimica per i cinici, motivo della vita per i romantici. Condivisione, misericordia, supporto: sono tutti suoi sinonimi.
Esiste, impossibile negarlo, ma esiste in una maniera talmente ineffabile che il solo avvicinarsi ad esso produce bellezza pura.
Pensiamoci: una gran parte delle opere d'arte, delle canzoni, dei film e delle storie gira intorno all'amore. Questa è un'altra grande prova della nostra umana impossibilità di viverne senza.
L'amore è pazzia, è follia, quante volte ce lo siamo sentiti dire? "Sono pazzo di te" non è forse una delle frasi fatte più emblematiche in campo di dichiarazioni? È perché quando agiamo per amore abbiamo difficoltà a comportarci in modo razionale, a volte facciamo cose impensabili, di cui non ci riterremmo mai capaci.
La verità è che nessuno sa cosa sia davvero l'amore. A volte non sappiamo nemmeno riconoscerlo.
Quel che è certo è che esso c'è, e che va difeso, con tutta la forza e la volontà di questo mondo, poiché se muore lo farà anche una parte di noi.
"*Chi ama non sa mai quello che ama, né sa perché ama, né cosa sia amare…",* Fernando Pessoa.

Interviste

Amore, maternità e covid
Intervista prof.ssa Squarciapino

Sonia Jelliti

Salve professoressa, abbiamo pensato a Lei per l'intervista siccome sta passando un momento sicuramente pieno di emozioni. La nostra è una semplice domanda: può descriverci che cos'è per Lei adesso la parola "amore"? Molte donne hanno avuto la sua stessa esperienza, però forse nel tempo questo momento viene dimenticato. Noi, con questa domanda, vorremmo fare in modo che esso rimanga scritto per sempre.

In un periodo storico difficile come quello che stiamo vivendo sento più che mai che l'amore è in ogni cosa. Mi guardo in giro e lo percepisco in

un "ti voglio bene" sussurrato attraverso la mascherina da un bambino ai suoi nonni, in una promessa fatta tra amici a recuperare tutto il tempo perso, negli occhi lucidi che hanno imparato ad abbracciare anche a distanza, nel sacrificio di restare distanti per il bene superiore che è la vita, nel donarsi al prossimo attraverso il proprio lavoro, nel continuare a fare progetti nonostante tutto... I periodi più bui ci fanno riscoprire fragili, ma spesso anche più umani. Penso che forse sia proprio questa la strada per uscirne migliorati: aprirsi all'amore. Aggrapparmi a questo valore mi permette di colorare tutto il nero che si percepisce intorno di ogni sfumatura possibile: è l'amore verso il mio lavoro che mi spinge a credere che una lezione di letteratura possa davvero migliorare la giornata e, chissà, la vita di uno studente; è l'amore riscoperto per le piccole cose che mi fa realizzare quanto, con poco, si possa essere fortunati; è l'amore verso i miei cari che mi dà la forza di rinunciare a tutto ciò che prima mi sembrava normale fare, per non esporli a rischi, è l'amore per la vita a trasmettermi la speranza che ciò che ci aspetta ha il sapore della rinascita e la nuova vita che porto in grembo ne è un meraviglioso esempio.

Libri

Amare

Maria Paola Di Toro

L'amore. Cos'è l'amore? È un sentimento difficile da comprendere per molti perché non tutti hanno la fortuna (o la sfortuna) di conoscerne il significato. Questo sentimento si può provare per un fidanzato, per un amico, per una mamma, un papà, un fratello, ma soprattutto per se stessi. Grazie all'amore tutti noi appariamo agli occhi di chi ci guarda più felici, più euforici, più entusiasti e spensierati. Quando siamo innamorati tutto ciò che ci circonda ci sembra meno triste e abbiamo il cuore che batte forte forte, insomma, siamo proprio su un altro pianeta! Ci sono storie d'amore impossibili, altre che non finiranno mai, ma ognuna di queste ha qualcosa da insegnarci.
Un libro che parla di un grande amore è "*Le pagine della nostra vita*" di Nicholas Sparks. Qui si racconta la storia d'amore di due ragazzi, Noah Calhoun e Allie Nelson, che si sono conosciuti per caso durante il Neuse River Festival e si sono innamorati follemente trascorrendo molto tempo insieme, fino a quando la madre di lei rovina il loro sogno d'amore. Allie deve partire per New Bern e Noah le scrive continue lettere d'amore che lei purtroppo non leggerà mai poiché la madre gliele nasconde, e tutto questo porterà i due innamorati ad allontanarsi. Entrambi prendono strade diverse: Noah entra nell'esercito e si occupa della ristrutturazione della casa nuova, mentre Allie diventa un' infermiera e conosce l'avvocato Lord Hammond che accetta di sposare. Ma un giorno Allie, grazie ad un giornale in cui Noah veniva esaltato per il suo grande lavoro, rimette in discussione tutto. Questo romanzo ci insegna che quando l'amore che si prova è forte e sincero niente e nessuno riuscirà mai a spegnerlo. Si può quindi concludere affermando che amare ci fa sentire liberi.

Linguistica

Qual è o qual è?

Mario Paladino

L'opzione corretta è qual è, perché si tratta di un'apocope vocalica, che si produce anche davanti a consonante (qual buon vento vi porta?), e non di un'elisione che invece si produce soltanto prima di una vocale (e l'apostrofo è il segno grafico che resta proprio nel caso dell'elisione). L'apocope, per chiarire, è la caduta della vocale finale di una parola; diversamente da quest'ultima, l'elisione consiste nella caduta della vocale finale di una parola soltanto se davanti ad un'altra vocale.

Mitologia

La più bella leggenda d'amore

Chiara Caserta

Avete presente quelle scene da film, dove i due innamorati si incontrano in un appassionato abbraccio dopo aver corso l'uno nella direzione dell'altro per mezzo minuto circa, magari accompagnati dallo slow-motion e da un crescendo musicale?
È molto probabilmente così che molte persone immaginano l'incontro tra Amore e Psiche, i due mitici amanti portati alla "celebrità" dall'opera omonima dello scultore Antonio Canova, la quale ritrae esattamente questo momento della loro storia. Lui, con le ali spiegate, che tiene lei abbracciata e la guarda negli occhi con un sorriso e quel caratteristico sguardo che, cinicamente, definirei "da pesce lesso".
C'è bisogno, però, di un po' di contesto per capire come questi due innamorati siano arrivati al loro "e vissero felici e contenti".
La ragazza, di nome Psiche, viene descritta come talmente bella da fare invidia persino alla dea della bellezza Afrodite, che decide di inviare suo figlio Amore (o Cupido, in greco), affinché egli faccia innamorare la ragazza dell'uomo "più brutto della terra".
A causa di un errore è lui stesso ad innamorarsi di lei, e viceversa.
Per vivere questo amore, il dio decide di portare Psiche con sé nel suo palazzo, senza però mai rivelarle la sua vera identità. Dopo qualche tempo, la curiosa ragazza scopre il volto del suo amante illuminandolo con una lampada; egli, essendosene accorto, deve scappare per proteggerla.
Venuta purtroppo a sapere dell'accaduto, Afrodite tenta di ostacolare il cammino di Psiche alla ricerca del suo amato con tutte le prove immaginabili, come recarsi negli Inferi e chiedere alla dea Persefone, signora dell'Ade, di imbottigliare la sua bellezza. Psiche, disposta a tutto pur di

poter rivedere Amore, lo fa, ma disobbedisce alle istruzioni datele ed apre l'ampolla, cadendo così in un sonno profondo.
Come nelle migliori favole, è qui che rientra in gioco il nostro principe azzurro, anche lui alla ricerca della sua amata. Amore risveglia Psiche, forse con il tipico "bacio del vero amore", e le dona un posto accanto a lui sull'Olimpo per non perderla mai più.
È una storia travagliata, la loro, ma non manca certamente di un lieto fine; ecco perché molti la definiscono "la prima favola d'amore mai scritta", e io non posso che essere d'accordo.

Musica

Musica + Amore = U

Marialuna d'Amicis

Pensando al tema proposto per questo mese, la domanda che mi sono posta è: ma l'amore può coincidere con la musica?
La musica è senza dubbio un linguaggio universale, unisce popoli e culture diverse, da sempre, in tutto il mondo; che sia per divertimento, per una serenata, per qualsiasi motivo, non occorre molto per creare della musica; anche battere le mani a tempo all'unisono è creare un ritmo e, quindi, fare musica: tante mani che battono a tempo, andando a formare un'unità vera e propria. Tutto questo è possibile e reale per un semplice motivo: la musica non necessita delle parole per essere compresa a pieno. La musica entra di soppiatto nel nostro animo e nella nostra essenza suscitando in noi delle emozioni forti, riportando alla memoria ricordi passati, regalandoci sensazioni che, per quanto possano sembrare momentanee ed astratte, sono quelle che ci rendono vivi. Per non parlare dell'amore… chi più di lui può farci sentire vivi? Come notate sono numerose le analogie tra questi due elementi, dunque, ritornando al quesito iniziale, se il significato del sostantivo "amore" è "volersi bene" e quindi "unione", proprio come tante persone che battendo le mani formano un'unità di suono, allora sì, la musica e l'amore certamente coincidono: rappresentano il linguaggio di tutto l'universo.
"*Come la musica e l'arte, così pure l'amore per la natura è un linguaggio a tutti comune e può trascendere le barriere politiche e sociali." (Jimmy Carter)*
Colui che pronunciò questa frase è Jimmy Carter: per chi non lo conoscesse, fu il 39° presidente degli Stati Uniti. Come biasimarlo? Come ho detto prima è grazie a questi due elementi che certi muri possono essere abbattuti: entrambi vanno oltre le disuguaglianze, le divisioni, le contraddizioni, oltre tutto.
L'amore e la musica sono una vera e propria unità.

Poesia

Una supplica di amore

Francesca Sisto

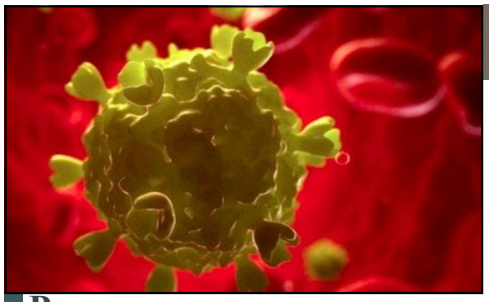
Tante sono le poesie che parlano di amore. Nella confusione presente all'interno della mia mente ho trovato il ricordo di una poesia che mi ha segnato tempo fa. Il componimento in questione è "*Rimani" di Gabriele D'Annunzio.*
Riporto il pensiero: "*Rimani! Riposati accanto a me. Non te ne andare. Io ti veglierò. Io ti proteggerò. Ti pentirai di tutto fuorché d'essere venuto a me, liberamente, fieramente. Ti amo. Non ho nessun pensiero che non sia tuo; non ho nel sangue nessun desiderio che non sia per te. Lo sai. Non vedo nella mia vita altro compagno, non vedo altra gioia. Rimani. Riposati. Non temere di nulla. Dormi stanotte sul mio cuore".*
I versi di D'Annunzio sono carichi di lussuria ed erotismo, sebbene innalzati alla massima essenza dell'estasi, cioè la spiritualità che, per divenire forma, passa alla carne. Il componimento inizia con un imperativo: "rimani!". Il poeta chiede alla sua amata di rimanere accanto a lui, di non andare via, di non lasciare alcun vuoto. È questa una richiesta di amore dettata da un desiderio irrefrenabile. In queste poche righe è racchiuso il vero sentimento dell'amore, poiché il poeta chiede all'amata di condividere con lui il tempo, la notte, i sogni. La passione però, durante il sonno, si trasforma in premura e protezione: "io ti veglierò, ti proteggerò". Vuole assicurare alla donna la sua presenza. Il componimento intero è una supplica di amore ma, allo stesso tempo, una grande dichiarazione: ci si abbandona in quel "ti amo" scritto in maniera incisiva. Perché l'amore è totalizzante e ha bisogno di quel fuoco per essere vissuto con la massima intensità. Perché l'amore è protezione, quella protezione che c'è quando si ha fiducia, quando si rimane uniti. D'Annunzio chiede alla sua amata di restare, *perché se rimani non devi temere nulla e ti puoi addormentare sul mio cuore.*
Il pensiero di D'Annunzio è più che mai attuale anche per le nuove generazioni. Il restare insieme, il condividere gesti quotidiani e di straordinaria semplicità implica la creazione di un legame solido, stabile e duraturo. Spesso i giovani dimenticano l'importanza della condivisione dei piccoli gesti riducendo tutto all'atto pratico o alle mere attività esterne.

Politica

Joe Biden presidente

Matteo Traino

Joe Biden è ufficialmente il nuovo Presidente degli Stati Uniti D'America. Il 46° Presidente ha giurato, come da tradizione, il 20 Gennaio in una Washington blindata dopo l'assalto al Campidoglio della settimana precedente. Biden diventa a 78 anni il più anziano presidente mai eletto, il secondo di fede cristiana cattolica dopo John Fitzgerald Kennedy, il primo nato in Pennsylvania dal 1855, nonché il primo assoluto proveniente dal Delaware. Ha ricoperto la carica di vicepresidente sotto l'amministrazione Obama dal 2009 al 2017. Biden è riuscito a diventare Presidente grazie ai suoi 306 Grandi Elettori e, con più di 81 milioni di voti, è risultato essere il Presidente più votato di sempre.



Progressi della scienza

Una rivoluzione che cambiò la virologia: la scoperta dell'HIV

Roberto D'Urso

Anno di svolta nel mondo della virologia fu il 1983, anno in cui i ricercatori Robert Gallo e Luc Montagnier identificarono un nuovo Retrovirus (HIV) ritenuto la causa dell'AIDS, la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita. La loro scoperta fu fondamentale per approfondire le conoscenze sulla malattia, identificata anni prima e alla base di una preoccupante epidemia nei primi anni Ottanta. La malattia fu osservata clinicamente per la prima volta negli Stati Uniti nel 1981. I primi casi erano di pazienti tossicodipendenti od omosessuali, che non davano però segno di avere gravi problemi al loro sistema immunitario. Avevano sintomi riconducibili a quelli della polmonite da funghi, che però di solito compare nei soggetti con basse difese immunitarie. Emersero poi casi di cancro alla pelle molto raro, anche in questo caso con cause difficili da spiegare. Il passo in avanti più importante fu l'osservazione per la prima volta del virus al microscopio nei tessuti di una persona infetta. La ricerca medica ha portato alla produzione di farmaci antiretrovirali molto efficaci, che riescono a mantenere sotto controllo la proliferazione del virus nelle persone affette da HIV. Questi farmaci riducono la possibilità di contagio e impediscono, per esempio, che una donna possa trasmettere il virus al proprio figlio durante la gravidanza. Eppure molto resta ancora da fare per quanto riguarda soluzioni che risolvano il problema a monte, come l'eliminazione del virus o soluzioni che gli impediscano di attecchire nell'organismo.

Sport

Lo sport e l'amore

Nicolò Montepeloso

È la festa dell'amore, un sentimento bellissimo che ci accomuna e che molte volte ci fa far pace, come nel caso dell'amore che prova ogni tifoso per la propria squadra. Proprio per questo farò una TOP 3 delle migliori tifoserie in tutti gli sport:

1)Borussia Dortmund

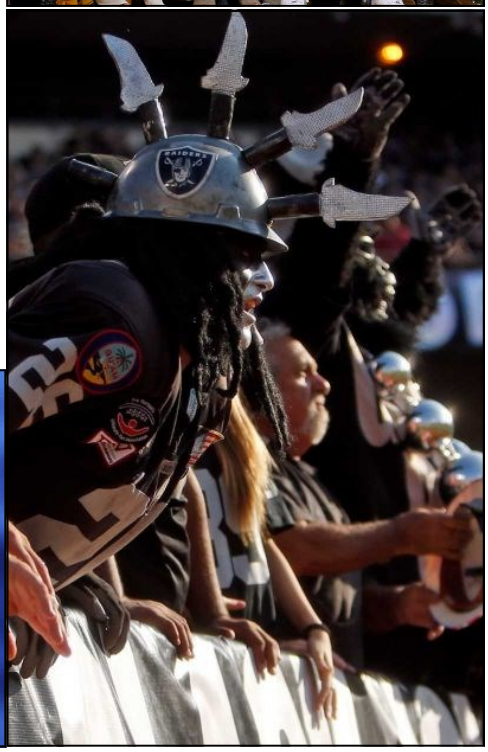
Ed ecco al primo posto una delle tifoserie più belle del calcio, il Borussia Dortmund, con il suo magnifico "Muro Giallo". E' superiore per la Curva Sud del Signal Iduna Park, che può ospitare ben 24.500 posti, settimanalmente esauriti anche grazie ai prezzi popolari per favorire lo zoccolo duro della tifoseria, che proviene dalla parte operaia della città. La curva vuota si presenta come un muro di cemento, perché la passione impone di tifare rigorosamente in piedi. Immaginarli tutti vestiti di giallo, con qualche macchia nera, e inneggianti alla squadra della propria città rende l'idea di quello che è qualcosa in più di un semplice dodicesimo uomo.

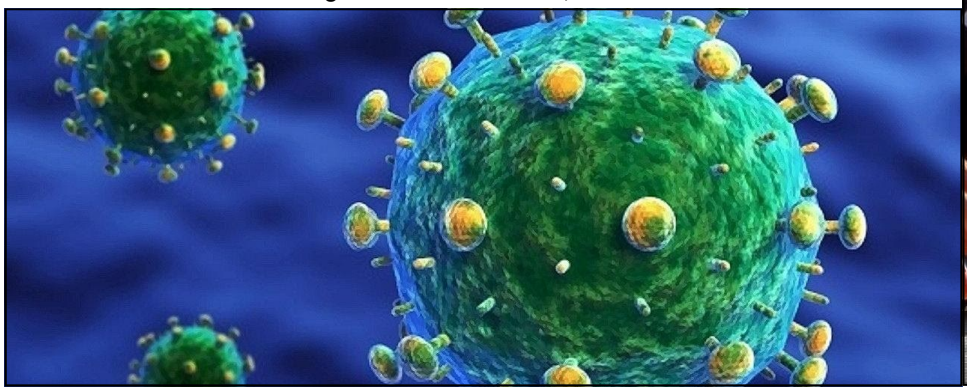
2)*Golden State*

"Dub Nation" è diventato negli anni quasi un brand parallelo a quello dei Golden State Warriors, assoluti protagonisti dell'ultimo lustro NBA. Alla Oracle Arena prima e ora nel nuovissimo Chase Center, i tifosi della Baia non fanno mai mancare il loro supporto a Steph Curry e compagni: la migliore tifoseria in NBA.

3)Raiders

Fan Base molto devota quella dei Raiders, che si trova ora in una situazione bizzarra: da una parte è finalmente ottimista riguardo al campo - gli innesti degli ultimi anni hanno gettato una buona base sulla quale costruire il futuro - dall'altra cresce la paura di dover salutare la squadra che cerca da tempo una sistemazione fuori da Oakland. In ogni caso il Dark Side of Football rappresenta una delle tifoserie più calde della NFL. I tifosi più appassionati sono associati ad un settore dell'Oakland Coliseum conosciuto come "black hole", buco nero.





Tecnologia e videogames

L'amore nel mondo dei videogames

Nicolò Montepeloso

È San Valentino ragazzi: l'amore prende il sopravvento! Detto questo, bentornati miei cari ragazzi "tecnologici". Oggi vi parlerò di due delle migliori coppie dei videogiochi.

Days Gone

Deacon si trova costretto a vivere in un mondo post-apocalittico a causa di una pandemia che ha trasformato le persone in zombie, comunemente noti come "furiosi". Durante le prime fasi del contagio, Deacon si separa da sua moglie Sarah. La donna è stata accoltellata da una bambina infetta e per questo è stata trasportata via da un elicottero di salvataggio. Abbiamo la possibilità di comprendere al meglio il rapporto tra i due grazie a numerosi flashback ben distribuiti nel tempo. Quando Deacon scopre che Sarah è ancora viva e quando i due si incontrano di nuovo, è come salire sulle montagne russe. E la scena più bella, quella sulle montagne innevate nella casetta di legno, prende vita sulle note di una soundtrack con i fiocchi.

Final Fantasy X

Final Fantasy è una delle saghe più conosciute al mondo ed è famosa perché riesce sempre a far emozionare. Ogni capitolo è unico nel suo genere ed è in grado di trasmettere emozioni che vanno oltre ogni previsione. Le storie d'amore qui sono tante e ognuna di esse è in grado di strapparci il cuore dal petto, ma quella di Tidus e Yuna è probabilmente la più intensa e struggente di tutte. La scena nel lago, accompagnata da un bacio che molti attendevano e da una colonna sonora mozzafiato, ci fa scaldare il cuore. Nonostante Yuna dica chiaramente di non poter abbandonare il suo compito, Tidus la conforta e le sta accanto. La loro storia è molto delicata, anch'essa si sviluppa lentamente ma travolge tutti in modo inaspettato. Una volta compreso che è Tidus quello a dover abbandonare la scena, il nostro cuore subisce un duro colpo.

Io ho finito e, vi raccomando, se siete fidanzati uscite con il vostro partner e divertitevi! Sennò giocate...

AVVISO

TG ALFANO-PERROTTA

Cari lettori, è arrivato il momento di presentarvi lui, il progetto del 2020-2021.

Il nostro antico giornalino prende il nome de "Il Folle Volo" e come tale nelle vene dei ragazzi c'è sempre la voglia di spiccare il volo per andare oltre, di mettere le ali alla nostra creatività e alla nostra voglia di collaborare per creare un qualcosa di nuovo e di diverso.

Il progetto del Tg Alfano-Perrotta nasce proprio con lo spirito di volersi innovare e di voler creare qualcosa insieme; è, infatti, un progetto che prevede la realizzazione di un vero e proprio telegiornale scolastico che vedrà impegnati i ragazzi dei due istituti in un grande lavoro di team.

Il Tg si occuperà sia di riproporre alcune delle nostre rubriche giornalistiche, che sono sempre uno specchio infallibile e personale degli interessi di ciascuno di noi, sia di informare gli utenti sulle varie circolari riguardati il nostro istituto oppure sulle modifiche e/o cambiamenti della normativa anti-covid; questo per garantire alla popolazione scolastica un mezzo di informazione in più, immediato e veloce.

I video e le puntate di questo progetto dureranno pochi minuti per permettere una veloce fruizione da parte dell'utenza e, anche questo aspetto di montaggio, sarà tutto gestito dai nostri ragazzi, sempre con la supervisione di un docente che garantirà la buona riuscita delle puntate.

Infine, il frutto di questo immenso lavoro di scritture, riprese, montaggio ed editing svolto dagli alunni sarà visibile sul canale YouTube dell'istituto, attivo già con dei video inerenti all'orientamento in entrata.

In conclusione, siamo orgogliosi di presentarvi questo nuovo progetto che è simbolo non solo di un'unione e di una collaborazione sempre più costante tra i due istituti, ma anche della voglia di noi ragazzi di saperci reinventare in un periodo così particolare.

Quindi, attivate le notifiche, a breve il Tg Alfano- Perrotta!!

In redazione: ***Alessia D'Onofrio, Di Salvo Eleonora***